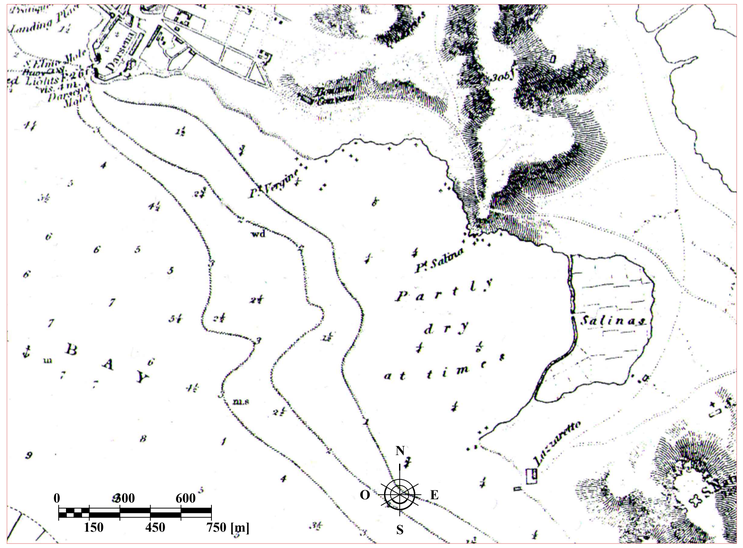
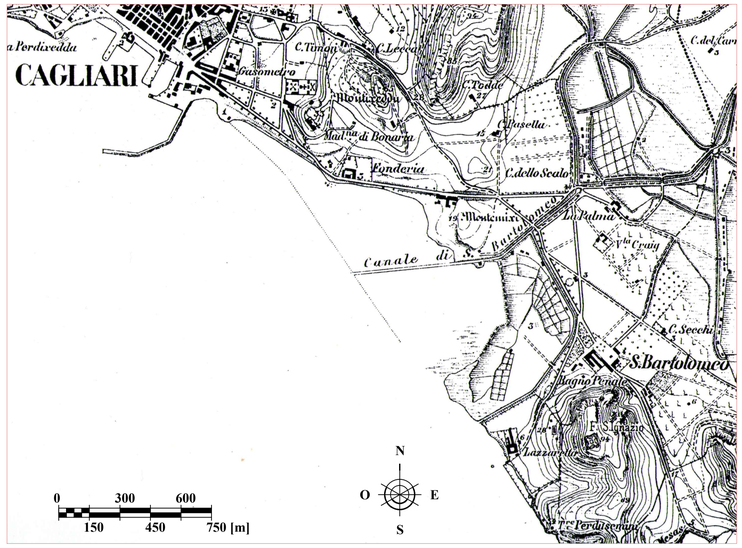
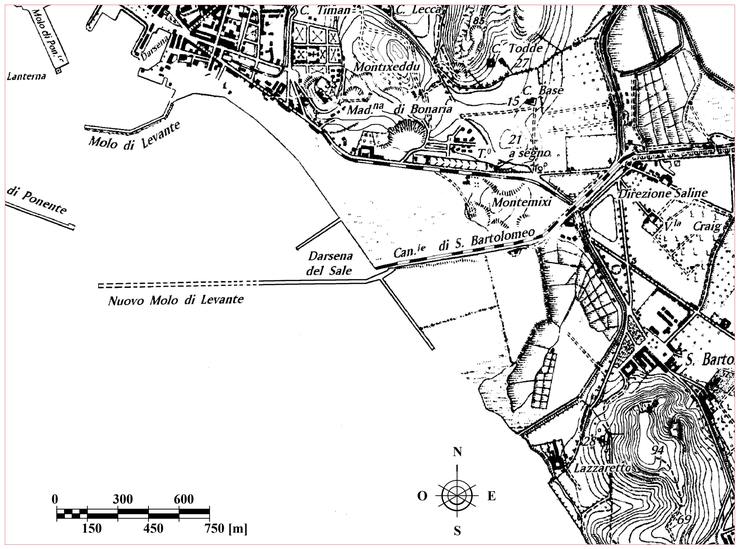
STRALCIO CARTA MARITTIMA DEL 1823 SCALA 1:15000



STRALCIO C.T.R. DEL 1885 SCALA 1:15000



STRALCIO C.T.R. DEL 1931 SCALA 1:15000



DESCRIZIONE STORICA

Ante 1831. In origine Cagliari verso est finiva subito dopo la Darsena poiché fino al Lazzaretto di S.Elia c'era una spiaggia dalla linea incerta e battuta dal mare. Le acque arivavano fino all'odierno viale Diaz e, quando si ritiravano, lasciavano vaste pozze limacciose che davano origine ad un ambiente malsano e maleodorante ideale per la proliferazione della zanzara anofele. (vedi stralcio carta marittima del 1823)

1831. Nell'ambito di un piano di grandi ristrutturazioni delle saline di La Palma e del Lazzaretto, per assicurare lo sbocco al mare e come via di immissione dell'acqua salata nello stagno di Molentargius, fu aperto il Canale di San Bartolomeo, che diverrà la parte terminale del Canale di Terramaini. Le sponde dell'ultimo tratto di canale furono rinforzate con una fila di pali di ginepro, la quale proseguiva in mare per 800 [m], al fine di assicurare la protezione del canale nel punto dello sbocco a mare. Da quest'opera deriva il nome alternativo di "Canale della Palafitta".

Esso era la principale causa dell'insalubrità dell'aria della zona, in quanto generava il ristagno delle acque; fu pertanto progettata una diga rettilinea, che andava dalla darsena fino alla torre del Prezzemolo. I lavori, iniziati nel 1874, si fermarono per conflitti fra stato e comune; le mareggiate distrussero ciò che era stato realizzato. (vedi stralcio carta tecnica regionale del 1885)

La bonifica della palude fu approvata solo nel 1923. Fu bonificata complessivamente una superficie di circa 160 ettari che prese il nome di Su Siccu. I lavori furono suddivisi in due lotti.

1926 - 1930. Fu realizzata la bonifica del lotto occidentale, che consisteva nella realizzazione di una diga tra la Darsena ed il Canale della Palafitta, seguita da una colmata di una superficie di 60 ettari. Lo sbarramento fu realizzato con un argine di blocchi di calcare, protetto, sul lato esposto ai flutti, da una scogliera artificiale di massi dello stesso tipo. La rifinitura fu realizzata con un banchinamento in blocchi squadrati di granito. L'argine si elevava a 1,5 [m] s.l.m. per una lunghezza complessiva di 1500 [m].

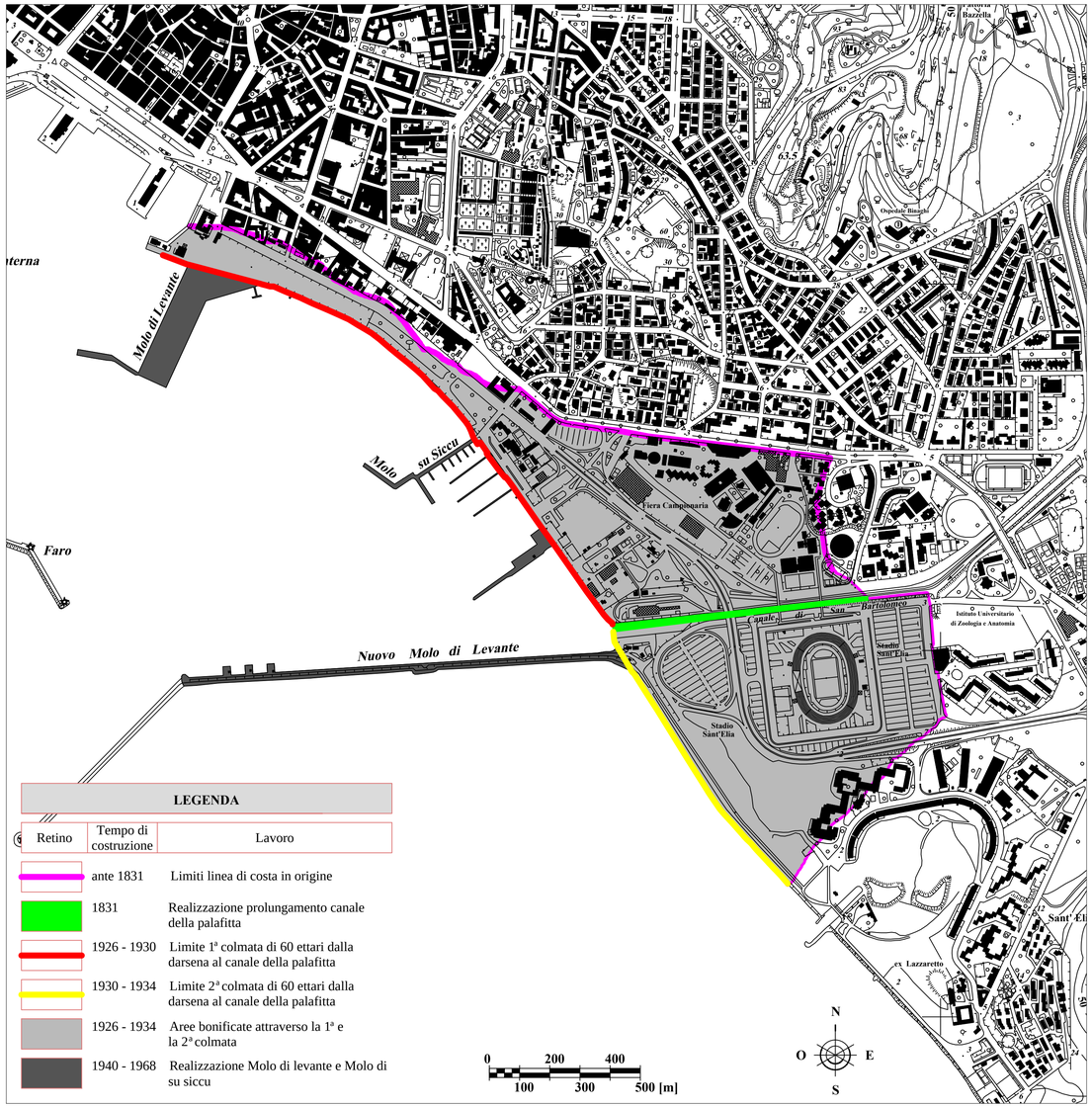
1930 - 1934. Per la bonifica del lotto orientale, fu realizzata la diga est, lunga 1900 [m], e fu effettuata una colmata nella parte retrostante per una superficie di circa 100 ettari, tra il Canale di San Bartolomeo e la Torre del Prezzemolo. La foce del canale di San Bartolomeo si spostò verso ovest di circa 800 [m], all'estremità dell'antica palafitta, in presenza di un fondale marino più profondo e protetta da due moli. (vedi stralcio carta tecnica regionale del 1931)

1940 - 1945. Le saline di San Bartolomeo, abbandonate solo negli anni 60, furono bonificate in seguito. (vedi stralcio fotogrammetrico del 1940 - 1945)

1950. La foce del canale di San Bartolomeo fu allargata e dragata fino a 13 [m] per consentire l'ingresso alle navi mercantili.

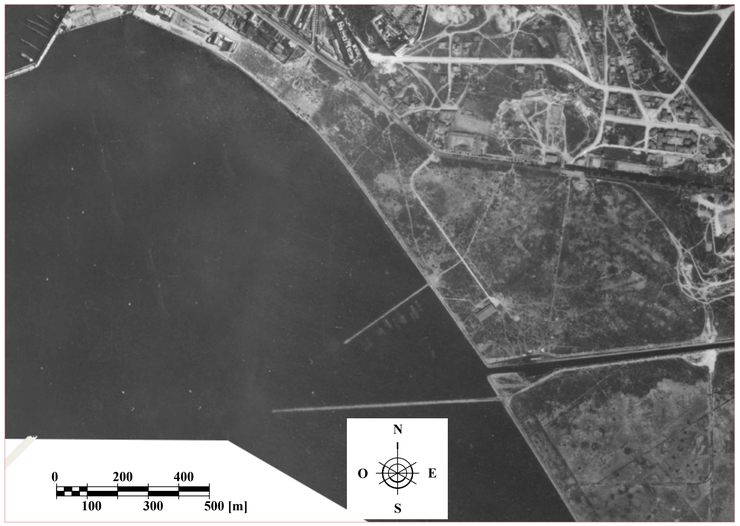
Dopo il 1980 L'opera di bonifica del territorio fu completata negli anni '80 con la costruzione del rione di San Bartolomeo (vedi stralcio fotogrammetrico del 1968 e stralcio carta tecnica regionale del 1998)

STRALCIO C.T.R. DEL 1998 RIPORTANTE I LAVORI DI BONIFICA SCALA 1:10000

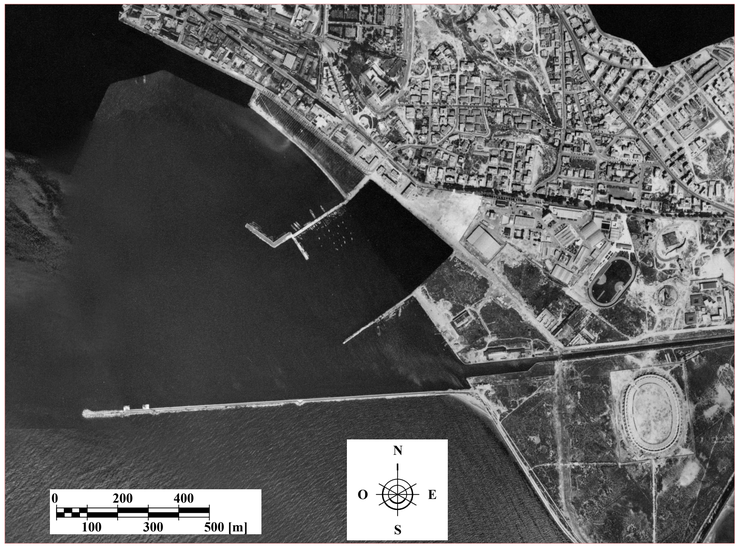


LEGENDA		
Retino	Tempo di costruzione	Lavoro
	ante 1831	Limiti linea di costa in origine
	1831	Realizzazione prolungamento canale della palafitta
	1926 - 1930	Limite 1ª colmata di 60 ettari dalla darsena al canale della palafitta
	1930 - 1934	Limite 2ª colmata di 60 ettari dalla darsena al canale della palafitta
	1926 - 1934	Aree bonificate attraverso la 1ª e la 2ª colmata
	1940 - 1968	Realizzazione Molo di levante e Molo di su siccu

STRALCIO RILIEVO FOTOGRAMMETRICO DEL 1940 - 1945 SCALA 1:10000



STRALCIO RILIEVO FOTOGRAMMETRICO DEL 1968 SCALA 1:10000



POLITECNICO DI TORINO

FACOLTÀ DI INGEGNERIA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA EDILE
A.A. 2019/2020

TESI DI LAUREA

RECUPERO DELLE ARCHEOLOGIE INDUSTRIALI: IL PADIGLIONE DEL SALE DI CAGLIARI

RAPPRESENTAZIONE	SCALA RAPPRESENTAZIONE	SCALA GRAFICA
EVOLUZIONE TERRITORIALE	-	-
- Stralcio carta marittima 1823	1:15000	0 150 300 600 [m]
- Stralcio C.T.R. del 1885	1:15000	0 150 300 600 [m]
- Stralcio C.T.R. del 1931	1:15000	0 150 300 600 [m]
- Stralcio rilievo fotogrammetrico del 40 - 45	1:10000	0 100 200 400 [m]
- Stralcio rilievo fotogrammetrico del 1968	1:10000	0 100 200 400 [m]
- Stralcio C.T.R. del 1998	1:10000	0 100 200 400 [m]
-	-	-
-	-	-
FORMATO: A1	FILE: Carta_evolutiva.dwg	
DATA STAMPA: 27/06/2020	-	

RELATORE:
PROF. ING. PAOLO PIANTANIDA

CANDIDATO:
ALESSANDRO MELIS
MATR. 196422

Evoluzione territoriale

Tav.3